

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

 **SAVIT**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE



SAVIT





**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

S.A.V.I.T. S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 1.000.000,00 i.v.

Sede Legale: Via Bruno Capponi n.102 – 05100 TERNI

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 01223370550

R.E.A.: 81242

Partita Iva: 01223370550

Codice Destinatario: RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto i servizi di riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di autobus e altri mezzi di trasporto, ed altri eventuali servizi accessori. Può commercializzare all'ingrosso o al dettaglio autobus, camion, rimorchi, auto o ogni altro mezzo di trasporto ed anche componenti e ricambi per gli stessi.

Può inoltre effettuare operazioni di noleggio di automezzi con o senza autista.

L'attività principale dell'Azienda è costituita dai servizi di manutenzione, anche in "*Global Service*", dedicati a flotte di automezzi del gruppo, di Enti e Società sia pubbliche che private, oltre che al completamento ed allestimento di impianti e tecnologie a bordo degli autobus.

SAVIT, avendo maturato nel tempo un'adeguata esperienza nel settore manutentivo, in termini di professionalità delle risorse e *know how*, è strutturata per rispondere a tutte le esigenze manutentive dell'azienda di trasporto passeggeri su gomma.

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico:

PAOLO GHEZZI

Institore:

GUIDO SANTOCONO

Institore:

PATRIZIA TESSITORE

Collegio Sindacale:

Presidente

CASADIO EUGENIO

Sindaci effettivi

RICCI PAOLA

PATRINI MATTEO

Sindaci supplenti

RODINO' LUCA

MORETTI MARIA CRISTINA

INDICE

MISSIONE DELLA SOCIETA'	3
ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021	7
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	8
RISORSE UMANE.....	9
SISTEMA GESTIONE INTEGRATO (QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA).....	10
CLIENTI.....	10
ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE	11
QUADRO MACROECONOMICO.....	11
ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	14
ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO.....	17
SCENARIO COMPETITIVO.....	17
CONTINUITA' AZIENDALE	18
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	18
RISCHI FINANZIARI	19
INVESTIMENTI.....	19
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	19
ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE.....	20
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	20
AZIONI PROPRIE.....	21
ALTRE INFORMAZIONI	21
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	22
PROSPETTI CONTABILI	23
<i>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</i>	24
<i>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</i>	27
<i>CONTO ECONOMICO</i>	29
<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	32
NOTA INTEGRATIVA.....	33
PREMESSA.....	34
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO.....	34
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	34
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI.....	41
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	41
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	48
CONTO ECONOMICO	53
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	57
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	57
IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	57
ALTRE INFORMAZIONI	58

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

		2021	2020
ROE	RN/MP*	10,41	-9,40%
ROI	RO/CI*	2,08	-1,12%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	1,38%	-0,72%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	2,02%	0,11%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	169,39%	130,88%
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	141,80%	158,32%

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Marzo

Affidamento commessa di allestimento per n° 111 autobus nuovi per Busitalia Veneto;

Aprile

Affidamento del contratto di manutenzione per la flotta scuolabus del Comune di Orvieto (TR);

Ottobre

Cessazione contratto global service per Busitalia Toscana sede di Sansepolcro (AR), dismissione dell'unità locale e riattivazione officina Città di Castello (PG);

Novembre

Acquisizione certificazione UNI ISO 45001-2018.

RISORSE UMANE

L'organico aziendale, al 31/12/2021, è composto da un dirigente, con incarico da Responsabile di Stabilimento, due figure apicali in qualità di Responsabili di Produzione, e 97 addetti alle diverse funzioni operative (officina, carrozzeria, magazzini) e gestionali (tecniche, amministrative, logistiche). Nel complesso n° 81 unità sono dipendenti SAVIT, tra i quali 6 in distacco ad altra azienda, e n° 19 unità con contratto autoferrotranvieri, distaccati dalla controllante Busitalia Sita Nord.

La società opera con il contratto nazionale dell'industria metalmeccanica privata e con accordo di secondo livello a contrattazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle limitazioni e prescrizioni connesse all'emergenza sanitaria, è stata eseguita la formazione del personale, anche in modalità e-learning, nel settore specialistico (formazione tecnico professionale per il personale operativo), nella produzione e nei vari aspetti della sicurezza e ambiente (squadre di emergenza, RLS, carrello elevatore, preposti, aggiornamento lavoratori sull'accordo Stato Regioni, gestione rifiuti, movimentazione manuale dei carichi, qualifica PES/PAV). L'attività di cui una parte finanziata da Fondimpresa ha coinvolto n° 77 presenze per un totale di 1162 ore di formazione.

La qualità delle attività svolte, la salvaguardia dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari dell'Azienda, consapevole della rilevanza che queste istanze hanno assunto nel mondo economico ed imprenditoriale. Savit fonda la propria politica aziendale sui principi di:

- Rispetto delle normative vigenti comunitarie, nazionali, e regionali;
- Garanzia della qualità dei processi e dei prodotti nel rispetto dell'ambiente e garantendo la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- Adozione dei 10 valori/principi enunciati all'interno della Carta confederale per la Sostenibilità Ambientale promossa da Confindustria;
- Rendere consapevoli i lavoratori ed il management sull'importanza del ruolo e della responsabilità di ciascuno per raggiungere la conformità alla politica aziendale della sicurezza;
- Monitoraggio e miglioramento continuo dei livelli di qualità percepita dai clienti;
- Prevenzione degli infortuni e delle malattie attraverso un miglioramento continuo del sistema e delle prestazioni;
- Coinvolgimento e consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro Rappresentanti per la Sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono riscontrati 3 infortuni di modesta entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società possa essere ritenuta responsabile.

DIPENDENTI AL 31.12.2020	78+22 distacchi
Entrate	4
Uscite /cessato distacco	4
DIPENDENTI AL 31.12.2021	81+19 distacchi
CONSISTENZA MEDIA 2020	77.5
CONSISTENZA MEDIA 2021	77.5

SISTEMA GESTIONE INTEGRATO (QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA)

La Politica sulla Qualità e Ambiente di Busitalia Sita Nord Srl, controllante di Savit, si prefigge il miglioramento delle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento perseguiti sui processi, sulle risorse e sui servizi.

Nell'anno 2021 la società SAVIT è stata in grado di mantenere la certificazione qualità - ambiente estesa a tutti i siti con risultati positivi conseguiti nell'ultima verifica dell'ente certificatore nel mese di giugno 2021.

In ottica di continuo miglioramento tecnologico e sostenibilità ambientale l'azienda ha dato largo impiego nel 2021 all'utilizzo di lubrificanti da filiera carbon neutral nel loro intero ciclo di vita.

Nel quarto trimestre dell'esercizio la società ha conseguito anche la certificazione UNI ISO 45001-2018 relativa alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

CLIENTI

Nell'esercizio 2021 il principale cliente è stato l'azienda controllante, Busitalia Sita Nord insieme alle altre aziende controllate dal gruppo (Busitalia Veneto, Ataf Gestioni, Busitalia Rail Service) e da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Ferrovie del Sud Est), sia per il settore manutentivo che per le attività di carrozzeria, allestimento nuovi bus e fornitura ricambi originali dei vari marchi.

Il fatturato con i vari marchi di cui l'azienda ha mandato di officina autorizzata (Mercedes Benz/Setra, Scania, Otocar, Iveco Bus, Industria Italiana Autobus) è in continuo e costante crescita grazie alla gestione per conto dei costruttori tutti i *full service* della flotta acquistata e di futuro acquisto da parte di Busitalia Sita Nord.

Per la continuità dell'affidamento del contratto di gestione *full service* dei pneumatici della flotta bus di Busitalia Rail Service attraverso un soggetto intermediario è in fase di rinnovo il contratto.

Nel corso del 2021 l'azienda ha ricevuto inoltre un affidamento diretto sottosoglia per la manutenzione della flotta di scuolabus del Comune di Orvieto (TR) ed ha dato continuazione a quelli già in essere con l'azienda multiservizi di Terni (ASM Terni), la multiservizi di Spoleto (VUS) e la Polizia Penitenziaria di Spoleto.

In ripresa, dopo l'emergenza pandemica, il fatturato verso gli altri clienti privati del settore TPL e noleggio sia nell'ambito delle manutenzioniche nella vendita ricambi.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 ha avuto come attività prevalente la gestione del parco autobus della Direzione Regionale Umbria di Busitalia Sita Nord, sia per la parte contrattuale in *global service*, sia per la flotta più recente in *full service* per la quale Savit gestisce gli interventi come Service Partner a carico del fornitore.

Rispetto al precedente esercizio, una parte significativa dell'incremento di fatturato è scaturita dall'allestimento delle tecnologie di bordo su una consistente flotta di nuovi autobus destinati alla società Busitalia Veneto.

Rispetto al totale dei ricavi da mercato pari a € 12.034.458,10, le percentuali sono così ripartite:

• Manutenzione <i>global service</i> :	40,45 %
• Extra <i>global service</i> :	18,12 %
• Allestimenti nuovi autobus:	21,75 %
• Vendita ricambi:	5,90 %
• Service Partner:	11,09 %
• Altre manutenzioni e riparazioni	2,69%

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dalla continuazione dell'emergenza sanitaria.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono stati reintrodotti limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati lockdown completi.

Nei principali Paesi dell'area Euro, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale,

rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,3% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

	2020	2021	2020	2021
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	(variazioni % su anno precedente)		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	-6,5	5,2	0,3	2,5
Germania	-4,9	2,8	0,4	3,1
Francia	-8,0	6,7	0,5	2,1
Italia	-9,0	6,3	-0,2*	1,9*
Spagna	-10,8	4,3	-0,3	2,9
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2021				
*fonte ISTAT, gennaio 2022				

In Italia la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

2021

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	variazione percentuale su trimestre precedente			
PIL	0,3	2,7	2,6	0,4
Domanda interna	1,1	2,4	2,2	0,7
Spesa delle famiglie e ISP	-1,1	5,0	3,0	0,6
Spesa delle AP	-0,5	-0,7	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,2	2,4	1,6	0,7
- costruzioni	6,0	3,5	0,3	1,4
- altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,4	3,4	0,6
Importazioni di beni e servizi	3,3	2,5	2,1	1,6
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2021				

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle commodity e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,3% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita del 1,91% rispetto al 2020.

¹ Fonte ISTAT, Prezzi al Consumo, 5 gennaio 2022.

ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Misure di contrasto ai contagi

La gestione della pandemia di Covid-19 ha concentrato l'attenzione del legislatore anche nel 2021. Si ricorda che le misure citate di seguito sono strettamente connesse al perdurare dello stato di emergenza, via via prorogato nel tempo e ad oggi fissato dal D.L. 221/2021 al 31 marzo 2022.

Nella prima parte dell'anno 2021, in attuazione del sistema di classificazione "a tre colori" definito dal DPCM del 3 novembre 2020, sono state previste restrizioni alla mobilità personale dei cittadini - in primo luogo con il coprifuoco notturno, mantenuto fino al mese di giugno.

Fino alla fine di agosto, in continuità con le misure prese a seguito della c.d. "seconda ondata", il coefficiente di riempimento massimo per i veicoli in servizio di TPL è rimasto al 50%. Tale limite è stato riportato all'80% alla fine di agosto, in vista della ripresa dell'anno scolastico.

Per via della ripresa dei contagi (c.d. "quarta ondata"), fermo restando l'obbligo di indossare la mascherina a bordo, con il D.L. 172/2021 è stato introdotto a fine novembre l'obbligo di possesso di certificazione Covid-19 ("Green Pass") anche sui "mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale o regionale".

Con il D.L. 224/2021 e il D.L. 229/2021 rispettivamente, l'accesso ai servizi di TPL è possibile solo indossando mascherine del tipo FFP2 e solamente ai possessori del c.d. Green Pass rafforzato.

Misure di sostegno al settore

Fondo "mancati ricavi TPL"

Si stima che la pandemia abbia determinato nel 2020, confermando nel 2021, una significativa riduzione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL, dell'ordine del 45%, pari a poco meno di 2 miliardi di euro su un totale ante-pandemia di circa 4 miliardi di euro.

Nel 2020, il D.L. 34/2020 "Rilancio" aveva istituito un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro, destinato a compensare i gestori di servizi di TPL per "la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio".

Il suddetto Fondo, destinato in parte anche al finanziamento dei c.d. "servizi aggiuntivi Covid-19" era stato successivamente rifinanziato per ulteriori 400 milioni di euro a valere sull'anno 2020, e di ulteriori 590 milioni di euro a valere sull'anno 2021, così da giungere ad una consistenza complessiva di 1,5 miliardi di euro.

Con l'art. 29 del D.L. 41/2021, il Fondo è stato ulteriormente rifinanziato di 800 milioni di euro. La compensazione, a differenza degli stanziamenti precedenti, è stabilita fino al "termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico".

Infine, con l'art. 51 del D.L. 73/2021, il Fondo è stato finanziato con ulteriori 250 milioni di euro, questi destinati specificamente al finanziamento dei servizi aggiuntivi e, in parte, a compensazione dei maggiori costi di

² Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221.

³ Decreto-Legge 26 novembre 2021, n. 172.

⁴ Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 229.

⁵ Il termine è stato prorogato al 31 gennaio 2021 (era 31 dicembre 2020) dall'art. 22-ter, comma 1 della Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (Conversione dei Decreti-Legge c.d. "Ristori")

⁶ Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69.

⁷ Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106.

sanificazione e disinfezione.

L'erogazione delle risorse stanziati ai beneficiari non è ancora completata (né per il 2020, né per il 2021), benché vi siano state alcune anticipazioni.

Per via della forte riduzione dei ricavi da traffico osservata nel 2020, con elevato impegno delle risorse fin qui stanziati, le risorse disponibili per il 2021 appaiono allo stato insufficienti per garantire al settore l'equilibrio economico-finanziario. Le tre associazioni di categoria AGENS-ANAV-ASSTRA hanno a tal proposito stimato un fabbisogno aggiuntivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Altre misure di supporto

Il comma 4-bis dell'art. 92 del D.L. 18/2020⁸ aveva disposto l'inapplicabilità per i gestori dei servizi di TPL di qualsiasi decurtazione di corrispettivo, sanzione o penale "in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020". Tale disposizione è stata da ultimo (9) prorogata fino al 31 dicembre 2021.

È tuttora vigente il comma 4-ter dell'art. 92 del medesimo Decreto, che ha disposto "fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19" la facoltà – per gli enti affidanti – di sospendere le procedure per l'affidamento di servizi di TPL in corso e di prorogare "gli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza".

Risorse per il settore

PNRR e Fondo complementare

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, predisposto ad aprile 2021 e finanziato mediante il programma europeo Next Generation EU, ha stanziato ben 191,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, in larga parte composti da contributi a fondo perduto. Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), è stato assegnato il compito di impiegare oltre 40 miliardi di euro.

Per il TPL, con riferimento alla Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" rilevano in particolare gli stanziamenti sui progetti: "Rinnovo autobus urbani TPL" con circa 2,4 miliardi di euro, "Trasporto rapido di massa con 3,6 miliardi di euro e, insieme al Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), il progetto "Digitalizzazione del TPL - Mobility as a service" con 40 milioni di euro.

Con il D.L. 59/2021 (10), è inoltre stato istituito un Fondo complementare al PNRR, con una dotazione di circa 31 miliardi di euro dal 2021 al 2026, destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il Piano. In particolare, sono stati assegnati al (MIMS) 9,8 miliardi di euro, di cui 600 milioni di euro dal 2022 al 2026 per il rinnovo "green" delle flotte dei bus.

Tali risorse si aggiungono ai 3,7 miliardi di euro dal 2019 al 2033 già stanziati dal Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile (PNSMS).

Legge di Bilancio

La Legge di Bilancio 2022 (11) ha previsto lo stanziamento di ulteriori risorse sul Fondo nazionale per il concorso

⁸ Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

⁹ Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126.

¹⁰ Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101.

¹¹ Legge 30 dicembre 2021, n. 234

finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale (12), principale fonte di finanziamento del settore per le partite correnti.

L'incremento è di 100 milioni di euro per il 2022, 200 milioni di euro per il 2023, 300 milioni di euro per il 2024, 350 milioni di euro per il 2025, e di 400 milioni di euro a partire dal 2026. Pertanto, a regime, la consistenza del Fondo aumenterà da 4,9 a 5,3 miliardi di euro/anno.

Le Legge di Bilancio ha inoltre previsto lo stanziamento di risorse per facilitare il rinnovo sostenibile delle flotte e la realizzazione di infrastrutture di trasporto rapido di massa, concentrate dopo il 2026, così da consentire il proseguimento degli sforzi connessi all'attuazione del PNRR.

In particolare, il comma 392 ha istituito il "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile", alimentandolo con 2 miliardi di euro dal 2023 al 2034 compresi. Tali risorse sono destinate, tra l'altro, "al rinnovo del parco autobus del TPL, all'acquisto di treni ad idrogeno sulle linee ferroviarie non elettrificate, alla realizzazione di ciclovie urbane e turistiche, allo sviluppo del trasporto merci intermodale su ferro, all'adozione di carburanti alternativi per l'alimentazione di navi ed aerei e al rinnovo dei mezzi adibiti all'autotrasporto".

Il comma 393 autorizza inoltre per gli anni dal 2022 al 2036 la spesa di 3,7 miliardi di euro per la realizzazione di infrastrutture e l'acquisto di materiale rotabile per sistemi di trasporto rapido di massa.

L'attività dell'ART

Rispetto all'attività dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), si segnalano i seguenti provvedimenti:

Delibera n 28/2021 del 25 febbraio 2021, che include un atto di regolazione contenente "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario e con autobus possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle relative infrastrutture con riguardo al trattamento dei reclami";

Delibera n 33/2021 dell'11 marzo 2021, che individua il valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019;

Delibera n. 113/2021 del 29 luglio 2021, che modifica la Misura 12 dell'Allegato A alla Delibera n. 154/2019 contenente "Obblighi di contabilità regolatoria e di separazione contabile per i Contratti di Servizio di trasporto pubblico locale passeggeri su strada".

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2021 la domanda di mobilità degli italiani ha mostrato segnali di recupero rispetto al 2020, anno caratterizzato dalla battuta d'arresto legata alle restrizioni imposte dalla necessità di contenere la pandemia.

Il 2020 aveva infatti segnato una contrazione della domanda complessiva di mobilità del 22,3% e del 31,1% rispettivamente in termini di spostamenti e passeggeri*km nel giorno medio feriale. Il 2021 ha invece visto un incremento del tasso di mobilità (il 77,2% di settembre-ottobre, contro il 67,7% della media 2020 (13)) e degli spostamenti, cresciuti di oltre il 20% rispetto ad inizio anno.

Tuttavia, le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 che hanno caratterizzato il 2020 hanno

¹² Istituito dall'art. 1, comma 301 della L. 228/2012.

¹³ "18° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2020-21, presentato nel mese di novembre 2021.

prodotto effetti destinati a permanere quantomeno nel breve-medio termine. Si è osservata nel 2020 una modifica delle scelte modali, con una crescita della modalità c.d. attiva (14), una tenuta dell'auto e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale.

Nel 2021 la tendenza si è confermata: la quota della mobilità attiva, che nel 2020 rappresentava più di un terzo degli spostamenti, nel 2021 si è attestata appena sotto il 30%. L'auto ha guadagnato un ulteriore 2%, rappresentando poco meno dei due terzi degli spostamenti. La modalità collettiva e intermodale ha visto la propria quota aumentare dal 4,9% al 6,1%, recuperando in parte rispetto ai valori 2019 (10,6%).

Anche le motivazioni che determinano gli spostamenti sono cambiate: il c.d. "lavoro agile" ha contribuito a ridurre la componente sistematica della mobilità. I lavoratori da remoto, che esprimono una domanda di mobilità più contenuta, hanno aumentato il proprio peso, crescendo dai 570.000 del 2019 ai 6,6 milioni del 2020 (durante la quarantena nazionale) per raggiungere la quota 4 milioni nel post-emergenza (15).

Isfort ha inoltre registrato una maggiore propensione all'utilizzo dell'auto e una minore propensione all'utilizzo del TPL su gomma, soprattutto per il trasporto extraurbano. Aumenta invece la propensione verso gli spostamenti a piedi e in treno.

Benché il livello di offerta sia tornato vicino alla situazione pre-COVID, si osserva - in relazione alla domanda, che permane a livelli distanti da quelli osservati prima della pandemia - un'inevitabile riduzione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL, nel 2021 compresa tra il 40% e il 50% rispetto al 2019.

Tuttavia, ISFORT ha evidenziato che aumenti della domanda di TPL - rispetto all'anno 2020 - si sono registrati in particolare in caso di potenziamento dei servizi e nei fine settimana. Questo potrebbe dimostrare una risposta positiva dell'utenza rispetto all'aspettativa di minore affollamento a bordo.

Resta un elemento critico la vetustà del parco veicoli italiano, il cui rinnovo ha subito un rallentamento nel 2020. Quasi la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni, circa il 25% registrava un'età superiore ai 20 anni¹⁶. Tale aspetto è di particolare rilevanza, influenzando la percezione di qualità e sicurezza del trasporto pubblico e l'attrattività dell'offerta del servizio stesso.

SCENARIO COMPETITIVO

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale (17), il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2017 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di 1.990 milioni di km e un fatturato annuo di circa 11 miliardi di euro. Escludendo il TPL ferroviario, la produzione annua corrisponde a circa 1.730 milioni di km, per un fatturato stimato di circa 6,9 miliardi di euro.

Nonostante la riduzione del 13% del numero di atti di affidamento censiti dall'Osservatorio fra il 2015 e il 2017, il mercato risulta ancora frammentato, con 1.600 atti di affidamento stipulati tra 650 Enti Committenti ed oltre 770 operatori.

In tale mercato, nel corso del prossimo quadriennio, si prevede l'indizione di gare su ulteriori 27 bacini, per un fatturato complessivo pari a circa 1,3 Miliardi di euro, corrispondenti al 40% del mercato TPL nazionale.

¹⁴ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

¹⁵ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "18° rapporto sulla mobilità in Italia".

¹⁶ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

¹⁷ Relazione Annuale al Parlamento, 4 Novembre 2020 – dati 2017.

CONTINUITA' AZIENDALE

La situazione economico- finanziaria della società è consolidata in presenza di numerosi rapporti contrattuali di fornitura solventi e ciò consente di assolvere alle diverse obbligazioni nei confronti di terzi (istituti di credito, erario, fornitori) per il perseguimento del proprio scopo sociale.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

	2021	2020	variazione
Ricavi da traffico			
- Ricavi da mercato	12.034.458	10.044.702	1.989.756
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	422.447	286.229	136.218
Ricavi operativi	12.456.905	10.330.931	2.125.974
Costo del lavoro	4.190.509	3.978.026	212.483
Altri costi	7.868.809	6.466.387	1.402.422
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	146.462	(125.169)	271.631
Costi operativi	12.205.780	10.319.244	1.866.536
EBITDA	251.125	11.687	239.438
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	78.736	86.110	(7.374)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante			
Saldo proventi/oneri diversi			
EBIT	172.389	(74.423)	246.812
Saldo gestione finanziaria	(19.658)	(14.281)	(503)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	152.731	(88.704)	(128.739)
Imposte sul reddito	42.615	416	(36.686)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	110.116	(89.120)	199.236

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
ATTIVITA'			

Capitale circolante netto gestionale	2.598.087	3.123.195	(523.358)
Altre attività nette	(81.391)	13.942	(95.333)
Capitale circolante	2.516.696	3.135.387	(618.691)
Immobilizzazioni tecniche	148.073	184.455	(36.382)
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie			
Fondo ristrutturazione e rettifica cespiti			
Capitale immobilizzato netto	148.073	184.455	(36.382)
TFR	1.353.780	1.265.612	(88.168)
Altri fondi			
TFR e Altri fondi	1.353.780	1.265.612	(88.168)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.310.989	2.054.230	(743.241)
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	254.677	1.108.034	853.357
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	1.750	1.750	
Posizione finanziaria netta	252.927	1.106.284	853.357
Mezzi propri	1.058.062	947.946	110.116
TOTALE COPERTURE	1.310.989	2.054.230	(743.241)

RISCHI FINANZIARI

Considerando che oltre l'80% del fatturato deriva da commesse della società controllante o comunque infragruppo Ferrovie dello Stato e che il resto delle forniture sono prevalentemente verso pubbliche amministrazioni o case costruttrici di autobus, l'esposizione al rischio finanziario da parte dell'impresa è ritenuto non significativo.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati gli investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		12.000
Automezzi		
Attrezzature industriali e commerciali		18.104
Altri beni		

Sono state effettuate esclusivamente acquisizioni per rinnovo di impianti ed attrezzature d'officina.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo rilevanti effettuate nel corso dell'anno da parte della società.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha rapporti di controllo con altre società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra SAVIT, le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni inter societarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in aderenza e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con la società controllante BUSITALIA SITA NORD Srl.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
BUSITALIA SITA NORD Srl	Commerciali e diversi	Commerciali e diversi
Altre parti correlate		
GHEZZI PAOLO	Commerciali e diversi	Commerciali e diversi

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	(importi euro)				
	31.12.2021				
	Crediti	Debiti	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti					
BUSITALIA SITA NORD Srl	2.333.490	828.312		1.643.668	7.347.967
Ferrovie dello Stato Italiane SpA		5.000		156	
Altre parti correlate					
Ferservizi		654		3.925	
FSE	1.660			1.000	161.987
ATAF					210.164
Busitalia Veneto	761.283				2.367.200
Busitalia Rail	12.286				55.313
Busitalia Campania	1.560				2.203
TOTALE	3.110.279	833.966		1.648.749	10.144.834

(importi in euro)

Denominazione	31.12.2021					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane SpA		1.500.000			19.546	
...						
TOTALE		1.500.000			19.546	

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2021. A tutt'oggi non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali o a perdite di significativa consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, si evidenzia che nel corso del 2021 non sono state notificate denunce o condanne a carico dei vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Con riferimento ai contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie si evidenzia nel corso del 2021 l'estinzione, con pagamento in sede amministrativa, di un reato commesso per violazione all'art.192 del DLgs 152/2006 in materia ambientale.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nella nota integrativa, cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, è riportata nella nota integrativa.

Nessun rilievo.

Altri procedimenti penali

Nessun rilievo.

Arbitrati

Nessun rilievo.

Procedimenti civili ed amministrativi

Nessun rilievo.

Procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie

Nessun rilievo.

Adesione al consolidato fiscale

Non applicabile.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso del 2021, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il risultato d'esercizio mostra una evidente ripresa dell'attività produttiva post pandemia con un adeguato margine ricavi/costi, sia per il ritorno a regime del servizio di TPL, sia per lo sblocco degli investimenti che, con il rinnovo della flotta, hanno permesso di saturare la produttività del reparto allestimenti aziendale.

Per l'anno 2022 sarà mantenuta la continuità contrattuale, anche se costantemente ridimensionata, del global service manutentivo del parco veicoli della Direzione Umbria dell'azienda controllante Busitalia rivalutato in base alle percorrenze previste dal contratto di servizio TPL ed alla diminuzione di quelle dovute all'ingresso dei nuovi veicoli.

Il reparto allestimenti sarà impegnato a pieno regime per l'allestimento di oltre 150 nuovi veicoli destinati a alla Direzione Regionale Umbria ed a Busitalia Veneto e, sempre per quest'ultima, per l'upgrade al progetto SIMBEI di circa 80 autobus extraurbani già circolanti.

Nel corso del 2022 è atteso un ulteriore incremento di fatturato per le attività di manutenzione sulla flotta in regime di *full service* dei costruttori sia per l'aumento di vetustà di quelli già in esercizio sia per i nuovi ingressi. In coerenza con quanto previsto dal piano industriale e compatibilmente con i tempi della procedura di due diligence prevista da FS, il secondo semestre dovrebbe caratterizzarsi anche dall'espansione extra regionale dell'azienda con la creazione di una nuova business unit delocalizzata per un incremento di fatturato di circa il 40%.

Tali strategie dovrebbero consentire all'azienda di consolidare la sua posizione all'interno del gruppo societario e di sviluppare ulteriori risorse per il raggiungimento del proprio scopo sociale e l'assolvimento alle diverse obbligazioni nei confronti di terzi.

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31.12.2021	31.12.2020
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI <i>(con separata indicazione della parte già richiamata)</i>	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI <i>(con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria)</i>		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) costi di sviluppo		
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.587	24.369
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre	11.704	14.267
		26.291	38.636
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1) terreni e fabbricati		
	2) impianti e macchinario	89.150	97.772
	3) attrezzature industriali e commerciali	27.716	39.146
	4) altri beni	4.916	8.901
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
		121.782	145.819
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE <i>(con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
	1) partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d bis) altre imprese		
		Totale 1)	0
	2) crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
	b) verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
	c) verso controllanti		

	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
d bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
	Totale 2)	0	0
3)	altri titoli		
4)	strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale III	0	0
Totale immobilizzazioni (B)		148.073	184.455
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.506.727	1.653.189
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) lavori in corso su ordinazione		
	4) prodotti finiti e merci		
	5) acconti		
		1.506.727	1.653.189
II.	CREDITI		
	<i>(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
	1) verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	854.738	1.033.005
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		854.738	1.033.005
	2) verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
	3) verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
	4) verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.333.490	3.996.357
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		2.333.490	3.996.357
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	775.129	110.559
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		775.129	110.559
	5 bis) crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	113.923	147.078

	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		113.923	147.078
5 ter)	imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 ter)	0	0
5 quater)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.495	5.495
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	327.160	327.160
		332.655	332.655
		4.409.935	5.619.654
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) altre partecipazioni	1.750	1.750
	5) strumenti finanziari derivati attivi attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	6) altri titoli		
	Totale III	1.750	1.750
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1) depositi bancari e postali	1.244.922	391.632
	2) assegni		
	3) denaro e valori in cassa	401	334
	Totale IV	1.245.323	391.966
	Totale attivo circolante (C)	7.163.735	7.666.559
D)	RATEI E RISCONTI	42.097	42.353
		7.353.905	7.893.367

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31.12.2021	31.12.2020
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	1.000.000	1.000.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III.	Riserve di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	59.262	59.262
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve, <i>distintamente indicate</i>	132.231	132.231
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(243.547)	(154.427)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	110.116	(89.120)
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)		1.058.062	947.946
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte, anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)		0	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.353.780	1.265.612
D)	DEBITI		
<i>con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 1)	0	0
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 2)	0	0
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
	Totale 3)	1.500.000	1.500.000
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	294	807
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 4)	294	807
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5)	0	0
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 6)	0	0

7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.037.735	2.029.928
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 7)	2.037.735	2.029.928
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 8)	0	0
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 9)	0	0
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 10)	0	0
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	833.314	1.640.603
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11)	833.314	1.640.603
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	654	327
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11 bis)	654	327
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	82.076	58.071
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 12)	82.076	58.071
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	133.473	123.119
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 13)	133.473	123.119
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	354.328	326.765
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 14)	354.328	326.765
	Totale debiti (D)	4.941.873	5.679.620
E)	RATEI E RISCONTI	189	189
	TOTALE PASSIVO	7.353.905	7.893.367

CONTO ECONOMICO

		31.12.2021	31.12.2020
A)	Valore della produzione		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.034.458	10.044.702
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
	a) contributi in conto esercizio		
	b) altri	422.447	286.229
	Totale 5)	422.447	286.229
	Totale valore della produzione A)	12.456.905	10.330.931
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.112.020	4.498.774
	7) per servizi	2.323.965	1.551.158
	8) per godimento beni di terzi	392.209	386.809
	9) per il personale		
	a) salari e stipendi	3.319.784	3.321.881
	b) oneri sociali	641.564	473.450
	c) trattamento di fine rapporto	201.523	163.427
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	27.638	19.268
	Totale 9)	4.190.509	3.978.026
	10) ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.595	26.753
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.141	59.357
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	Totale 10)	78.736	86.110
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	146.462	(125.169)
	12) accantonamenti per rischi		
	13) altri accantonamenti		
	14) oneri diversi di gestione	40.615	29.646
	Totale B) Costi della produzione	12.284.516	10.405.354
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	172.389	(74.423)
C)	Proventi e oneri finanziari		
	15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	- in imprese controllate		
	- in imprese collegate		
	- in imprese controllanti		
	- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- in altre imprese		

	Totale 15)	-	
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- da altri		
		totale a)	0 0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- da altri		
		totale d)	_____
		_____	_____
	Totale 16)		
17)	interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso imprese controllanti	19.546	12.995
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- verso altri	112	1.286
		_____	_____
	Totale 17)	19.658	14.281
17 bis)	Utile e perdite su cambi		
	Totale Proventi e oneri finanziari C)	(19.658)	(14.281)
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
		_____	_____
	Totale 18)	0	0
		_____	_____
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni		

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale 19)	0	0
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	152.731	(88.704)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.615	416
21) Utile (perdite) dell'esercizio	110.116	(89.120)

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	110.116	(89.120)
Imposte sul reddito	42.615	416
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	19.658	14.281
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	172.389	(74.423)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	201.523	163.427
Ammortamenti delle immobilizzazioni	78.736	86.110
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	280.259	249.537
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	146.461	(125.169)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	178.267	(67.914)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	7.807	(127.817)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	256	(5.759)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		(80)
Altre variazioni del capitale circolante netto	262.407	(628.884)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	595.198	(955.623)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(19.658)	(14.281)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.610)	(112.099)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(113.355)	(70.720)
Altri incassi/pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(151.623)	(197.100)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	896.223	(977.609)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(30.103)	(32.010)
Disinvestimenti	30.103	32.010
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(12.250)	(10.125)
Disinvestimenti	12.250	10.125
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		1.000.000
Disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(42.353)	957.865
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(513)	(127.607)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(513)	(127.607)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	853.357	(147.351)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021	391.966	539.317
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021	1.245.323	391.966

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

S.A.V.I.T. S.R.L. è una società costituita e domiciliata in TERNI, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Bruno Capponi n.102 - TERNI, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di S.A.V.I.T. è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa. Le informazioni in Nota Integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa [OIC 10.23], è stato presentato secondo il metodo [indiretto][utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

I prospetti contabili e gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere

riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 Dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2020 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassificazioni effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi d'impianto e d'ampliamento sono stati completamente ammortizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono spese da ammortizzare per concessioni e licenze d'uso e sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Le spese per la formazione del personale sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Le spese relative alla manutenzione beni terzi sono ammortizzate con una aliquota annua del 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Aliquota
Impianti e macchinario	12,5 %
Attrezzature industriali e commerciali	35,0%
Automezzi	20,0%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
Macchine Ufficio elettriche o elettroniche	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio al 31/12/2021 non vi sono "Immobilizzazioni finanziarie".

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. [OIC 13.16-17]

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. [CC 2426 comma 9]

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. [OIC 13.20] Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. [OIC 13.21]

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, [OIC 13.23] considerati sulla base

della capacità produttiva normale. [OIC 13.28] [Sono stati altresì aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi, solo per quei beni che richiedono un periodo di produzione significativo e nel limite del valore di realizzazione del bene.] [OIC 13.39] Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. [OIC 13.35]

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. [OIC 13.45]

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio). Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. [OIC 13.51]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. [OIC 13.54]

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21]

mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55-56] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.65 e 67] La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare dei TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. [OIC 31.71]

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso i debiti la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.93]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato nelle casse sociali e quindi non esistono crediti nei confronti dei soci a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a 26.291 euro con una variazione in diminuzione di 12.345 euro rispetto al 31 dicembre 2020, essenzialmente dovuta a minori investimenti su manutenzione beni di terzi che sono stati più rilevanti negli esercizi precedenti.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incrementi*	Decrement i per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni**	
Costi di impianto e di ampliamento							
- costo storico	4.840	-	-	-	-	-	4.840
- contributi in conto impianti							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- costo storico	234.315		-	-	-	-	234.315
- contributi in conto impianti							
Altre							
- costo storico	332.798	12.250	-	-	-	-	345.048
- contributi in conto impianti							
TOTALE	571.953	12.250	-	-	-	-	584.203

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incres. ti **	Decremen ti per dismission i	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni*	
Costi di impianto e di ampliamento							
- costo storico	4.840	-	-	-	-	-	4.840
- contributi in conto impianti							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- costo storico	209.946	9.782	-	-	-	-	219.728
- contributi in conto impianti	-		-	-	-	-	
Altre							
- ammortamenti	318.531	14.813	-	-	-	-	333.344
- svalutazioni							
TOTALE	533.317	24.595	-	-	-	-	557.912

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2020			31.12.2021		
	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	4.840	4.840	-	4.840	4.840	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	234.315	209.946	24.369	234.315	219.728	14.587
Altre	332.798	318.531	14.267	345.048	333.344	11.704
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	571.953	533.317	38.636	584.203	557.912	26.291

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 121.782 euro con una variazione in diminuzione di 24.037 euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incrementi*	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni**	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	-	-	-	-	-	-	-
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario							
- costo storico	277.905	12.000	-	-	-	-	289.905
- contributi in conto impianti			-	-	-	-	
Attrezzature industriali e Commerciali							
- costo storico	461.952	18.104	-	-	-	-	480.056
- contributi in conto impianti			-	-	-	-	
Altri beni							
- costo storico	276.026	-	-	-	-	-	276.026
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico	-	-	-	-	-	-	
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	1.015.883	30.104					1.045.987

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incres.ti **	Decrementi per dismiss_	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni*	
Terreni e fabbricati							
- ammortamenti							
- svalutazioni							
Impianti e macchinario							
- ammortamenti	180.133	20.622	-	-	-	-	200.755
- svalutazioni			-	-	-	-	
Attrezzature industriali e commerciali							
- ammortamenti	422.806	29.534	-	-	-	-	452.340
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni							

- Ammortamenti	267.125	3.985	-	-	-	-	271.110
- svalutazioni							
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	870.064	54.141	-	-	-	-	924.205

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2020			31.12.2021		
	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario	277.905	180.133	97.772	289.905	200.755	89.150
Attrezzature industriali e commerciali	461.952	422.806	39.146	480.056	452.340	27.716
Altri beni	276.026	267.125	8.901	276.026	271.110	4.916
Immobilizzazioni in corso e Acconti						
TOTALE	1.015.883	870.064	145.819	1.045.987	924.205	121.782

Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.506.727 euro con una variazione in diminuzione di 146.462 euro rispetto al 31 dicembre 2020. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.506.864	1.653.326	146.462
Fondo svalutazione	(137)	(137)	
Valore netto	1.506.727	1.653.189	146.462
TOTALE	1.506.727	1.653.189	146.462

La riduzione delle giacenze viene determinata dal costante e continuo rinnovo del parco rotabili che, oltre alla maggiore affidabilità, induce una omogeneizzazione delle tipologie dei mezzi e quindi una ottimizzazione della logistica e delle scorte di ricambi necessari.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione rimanenze.

Fondo svalutazione rimanenze	Saldo al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Arrotondamenti	Saldo al 31.12.2021
Materie prime	137					137
TOTALE	137					137

Crediti

La posta ammonta a 4.409.935 euro con una variazione in diminuzione di euro 1.209.719 rispetto al 31 dicembre 2020, tale diminuzione è dovuta ai pagamenti effettuati dalla controllante Busitalia Sita Nord dello scaduto pregresso.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 854.738 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Clients ordinari	959.782	1.138.049	(178.267)
Fondo svalutazione	(105.044)	(105.044)	
Valore netto	854.738	1.033.005	(178.267)
TOTALE	854.738	1.033.005	(178.267)

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2021
Clients ordinari	105.044					105.044
TOTALE	105.044					105.044

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a 0 euro.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a 0 euro.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 2.333.490 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Busitalia - Sita Nord S.r.l.	2.333.490	3.996.357	(1.662.867)
Fondo svalutazione			
TOTALE	2.333.490	3.996.357	(1.662.867)

Crediti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 775.129 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
ATAF		39.324	(39.324)
Busitalia Veneto	761.283	3.129	758.154
Busitalia Campania	1.560	1.560	
Busitalia Rail Service	12.286	66.546	(54.260)
TOTALE	775.129	110.559	664.570

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, al netto del fondo svalutazione, ammontano 113.923 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
IVA	4.574	13.151	(8.577)
IRES		17.935	(17.935)
IRAP	96.277	106.169	(9.892)
Credito d'imposta su nuovi investimenti	11.386	1.273	11.480
Credito d'imposta su servizi di sanificazione acquisto DPI		5.270	(5.270)
ALTRE	1.736	3.280	(1.544)
TOTALE	113.923	147.078	(33.155)

Crediti: Imposte anticipate

Non vi sono imposte anticipate.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a 332.655 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altri			
- altri	5.495	5.495	0
- atto adesione iva	327.160	327.160	0
TOTALE	332.655	332.655	0

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a 1.750 euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 1.750 euro e riguardano n.50 azioni detenute dalla società in Crediumbria (Banca di Credito Cooperativo)

Società	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate			
Partecipazioni in imprese collegate			
Partecipazioni in imprese controllanti			
Altre partecipazioni	1.750	1.750	-
TOTALE	1.750	1.750	-

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 1.245.323 euro con una variazione in aumento di 853.357 euro rispetto al 31 dicembre 2020. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	1.244.922	391.632	853.290
Assegni			
Denaro e valori in cassa	401	334	67
TOTALE	1.245.323	391.966	853.357

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 42.097 euro con una variazione in diminuzione di 256 euro rispetto al 31 dicembre 2020. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Risconti			
- Altri	42.097	42.353	(256)
TOTALE	42.097	42.353	(256)

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a 1.058.062 euro, con una variazione in aumento di 110.116 euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2021.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2020	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Increment	Decrem.	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000							1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle Azioni								
Riserve di rivalutazione*								
Riserva legale	59.262							59.262
Riserve statutarie**								
Riserva per azioni proprie in Portafoglio								
Altre riserve:								
Riserva Straordinaria	132.231							132.231
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da utili netti su cambi								
Arrotondamento unità di euro								
Utili (perdite) portati a nuovo	(154.427)		(89.120)					(243.547)
Utile (perdita) dell'esercizio	(89.120)		89.120				110.116	110.116
TOTALE	947.946						110.116	1.058.062

Il capitale sociale è composto da n° 1.000.000 quote del valore nominale di 1 euro ciascuna, detenute al 100,00% dalla società controllante Busitalia Sita Nord S.r.l..

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine*	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuib. di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti**			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale ***	1.000.000	1.000.000						
Riserve di capitale:								
Riserve di utili:								
Riserva legale ****	59.262	59.262						
Riserve Statutarie	132.231		132.231					
utile (perdita) portati a nuovo	(243.547)	(243.547)						
Utile (perdita) dell'esercizio	110.116	110.116						
TOTALE	1.058.062	925.831	132.231					

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 1.353.780 euro con una variazione in aumento di 88.168 euro rispetto al 31 dicembre 2020. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2020	1.265.612
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni (*)	167.300
Trasferimenti da altre società del Gruppo	
Altri**	167.300
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	
Anticipazioni corrisposte/recuperate	79.132
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	
Trasferimenti a Busitalia	
Altri**	79.132
Consistenza del fondo al 31.12.2021	1.353.780

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

La posta ammonta a 4.941.873 euro con una variazione in diminuzione di 737.747 euro rispetto al 31 dicembre 2020, come nel dettaglio dei punti di seguito indicati

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a 1.500.000 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Finanziamenti:			
- Ferrovie dello Stato Italiane	1.500.000	1.500.000	0
TOTALE	1.500.000	1.500.000	0

Trattasi di un debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA per l'esposizione della linea di credito di tipo *revolving* concessa per far fronte alle necessità di gestione del capitale circolante. Tale linea di credito è stata attivata nel mese di dicembre 2019 per un importo complessivo di 1.000.000 euro estesa poi a € 2.000.000, e garantita dalla controllante diretta Busitalia Sita Nord attraverso il rilascio di una garanzia societaria ed ha scadenza al 31/03/2022, con possibilità di estensione di durata per ulteriori 12 mesi. I tassi applicati, alla data del 31 dicembre 2021 sono pari a ad uno spread 1,80% + euribor a 6 mesi.

Debiti: Debiti verso banche

La voce, ammonta a 294 euro, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
C/C ordinari	294	807	(513)
Finanziamenti:			
TOTALE	294	807	(513)

Debiti: Acconti

La voce ammonta a 0 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Anticipo da clienti	-	0	
TOTALE	-	0	

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.037.735 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Fornitori ordinari	2.037.735	2.029.928	7.807
TOTALE	2.037.735	2.029.928	7.807

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, ammonta a 833.314 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Busitalia – Sita Nord Srl	828.312	1.638.792	(810.480)
FS Italiane	5.002	1.811	3.191
TOTALE	833.314	1.640.603	(807.289)

Debiti: Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 654 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ferservizi	654	327	327
TOTALE	654	327	327

Debiti: Debiti tributari

La voce, ammonta a 82.076 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
RIT.ACCONTO	0	759	(759)
IVA	0	0	
IRES	16.437	0	16.437
IRPEF	60.804	57.312	3.492
IMPOSTA 11% SU RIV.TFR	4.835	0	4.835
TOTALE	82.076	58.071	24.005

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 133.473 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
INPS			
- Per contributi	119.889	110.417	9.472
- Fondo di tesoreria – TFR			
FONDI INTEGRATIVI	12.328	11.446	882
INAIL	1.256	1.256	
Altri			
TOTALE	133.473	123.119	10.354

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a 354.328 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altre imprese consociate			
Altri			

- Personale per competenze maturate e non liquidate	183.933	163.658	20.275
- Personale per ferie non godute	148.359	152.019	(3.660)
- Compensi organi sociali	2.576	2.536	40
- Collegate di Gruppo			
- Altre parti correlate			
- Debiti diversi	19.460	8.552	10.908
TOTALE	354.328	326.765	27.563

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 189 euro, ed è così dettagliata:

Dettaglio	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei			
Altri	189	189	0
TOTALE	189	189	0

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2021 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 12.456.905 euro, con una variazione in aumento di 2.125.974 euro rispetto al 2020.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.034.458	10.044.702	1.989.756
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	422.447	286.229	136.218
TOTALE	12.456.905	10.330.931	2.125.974

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 12.284.516 euro con una variazione in aumento di 1.879.162 euro rispetto al 2020.

Il saldo è così composto:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.112.020	4.498.774	613.246
Servizi	2.323.965	1.551.158	772.807
Godimento di beni di terzi	392.209	386.809	5.400
Personale	4.190.509	3.978.026	212.483
Ammortamenti e svalutazioni	78.736	86.110	(7.374)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	146.462	(125.169)	271.631
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	40.615	29.646	10.969
TOTALE	12.284.516	10.405.354	1.879.162

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 5.112.020 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Acquisto di materiali	5.112.020	4.498.774	613.246
TOTALE	5.112.020	4.498.774	613.246

Servizi

La voce ammonta a 2.323.965 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Servizi e lavori appaltati:	731.312	216.284	515.028
Manutenzioni e riparazioni	883.127	737.649	145.478
Prestazioni diverse:			
- Consulenze	25.645	5.433	20.212
- Premi assicurativi	60.281	46.006	14.275
- Servizi informatici	63.697	86.138	(22.441)
- Compensi sindaci	30.586	28.682	1.904
- Viaggi e soggiorno	16.931	5.387	11.544
- Pulizia Locali	60.040	90.752	(30.712)
- Utenze	73.058	72.879	179
Altre prestazioni	379.288	261.948	117.340
TOTALE	2.323.965	1.551.158	772.807

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 392.209 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Locazioni immobili	392.209	386.809	5.400
Canoni noleggio	0	0	5.400
TOTALE	392.209	386.809	5.400

Personale

La voce ammonta a 4.190.509 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	3.319.784	3.321.881	(2.097)
Oneri sociali	641.564	473.450	168.114
Trattamento di fine rapporto	201.523	163.427	38.096
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	27.638	19.268	8.370
TOTALE	4.190.509	3.978.026	212.483

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 78.736 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.595	26.753	(2.158)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.141	59.357	(5.216)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
TOTALE	78.736	86.110	(7.374)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 146.462 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Rimanenze materie prime	146.462	(125.169)	271.631
TOTALE	146.462	(125.169)	271.631

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 0 euro.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 40.615 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Costi diversi			
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	5	545	(540)
- Sopravvenienze e insussistenze passive	1.649	559	1.090
- Penali e Sanzioni	6.869	829	6.040
- Altri	32.092	27.713	4.379
TOTALE	40.615	29.646	10.969

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 19.658 euro con una variazione in aumento di 5.377 euro rispetto al 2020. Essi risultano così composti:

Descrizione	2021	2020	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
- Proventi da partecipazioni			
- Altri proventi finanziari	0	0	
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	0	0	
ONERI FINANZIARI			
- Interessi e altri oneri finanziari	19.658	14.281	5.377
TOTALE ONERI FINANZIARI	19.658	14.281	5.377
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(19.658)	(14.281)	5.377

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente a 0 euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 42.615 euro con una variazione in aumento di 42.199 euro rispetto al 2020. Esse risultano così composte:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Imposte correnti			

-IRES	34.372	0	34.372
-IRAP	8.243	416	7.827
TOTALE	42.615	416	42.199

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 78 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2021	2020	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	1	1	-
Altro personale	79	76	3
TOTALE	81	78	3

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2021	2020	Variazione
Amministratori			
Sindaci	30.586	28.682	1.904
TOTALE	30.586	28.682	1.904

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono state dettagliate sulla relazione della gestione

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2020 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
Attività		
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	64.737	53.586
Utili (perdite) portati a nuovo	589.951	374.612
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045
Passività		
Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	187.257
Costi operativi	(255.970)	(263.695)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.673

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia utile di € 110.116, che si propone di destinare come segue:

- per euro 5.506, corrispondente al 5% del totale, a riserva legale;
- per euro 104.610, a nuovo.

Terni, 21.02.2022

L'Amministratore Unico

Ing. Paolo Ghezzi

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SAVIT SRL
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI – BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

All'Assemblea dei Soci della società Savit srl

Premessa

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Savit srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico (per un utile di € 110.116) e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore unico di Savit srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Savit srl al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Savit srl al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, da rilasciare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico e dal Direttore operativo, durante le riunioni svolte per periodici aggiornamenti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il responsabile amministrativo alla gestione dei documenti contabili societari e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche

tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Roma, 7 marzo 2022

Il Collegio sindacale

Eugenio Casadio (Presidente)

Paola Ricci (Sindaco effettivo)

Matteo Patrini (Sindaco effettivo)



